

VENTO NUOVO -SERA-

**Asso
Tutela**

nr. 0 del 03 luglio 2021

**Asso
Tutela**

LA FRASE DEL GIORNO: LE DOMANDE NON SONO MAI INDISCRETE, A VOLTE POSSONO ESSERLO LE RISPOSTE
(O. WILDE)

SANITÀ. LAZIO, 33 NUOVE AMBULANZE PER ARES 118: OBIETTIVO 100% MEZZI PUBBLICI

Trentatré nuove ambulanze sono da oggi in servizio per l'Ares 118. Ma l'obiettivo della Regione Lazio è quello di reinternalizzare tutto il servizio di emergenza con l'arrivo complessivo di 117 tra ambulanze e auto mediche. Questo, in sintesi, quanto presentato oggi dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, nella sede dell'Ares 118 a Roma.

"Quella di oggi- ha commentato D'Amato- è una giornata storica. Queste 33 nuove ambulanze rappresentano non solo il rinnovo del parco mezzi ma sono una scelta di fondo: ovvero noi oggi diciamo che il servizio di emergenza lo gestisce l'Ares 118.

Una scelta strategica da cui non torneremo più indietro.

Prevediamo che alla fine riassorbiremo tutto il servizio esternalizzato. Si chiude l'acquisizione dei servizi esterni e si apre quella del rafforzamento dell'area 118".

Per rendere operative queste 33 ambulanze, l'Ares ha assunto anche 150 autisti e 150 infermieri e arruolato altre 100 unità di personale (50 autisti e 50 infermieri) per attivare 10 ambulanze per i trasporti secondari urgenti: questi 10 nuovi mezzi sono stati acquisiti tramite Invitalia e grazie ad un finanziamento (1 milione e 200mila euro) messo a disposizione dalla Regione Lazio (900mila euro) e dal Ministero della Salute (300mila euro).

Per il Dg di Ares 118, Paola Corradi, "procede dunque il percorso di ammodernamento con mezzi di proprietà e con a bordo personale di Ares. Questo ci fa avere un avanzamento qualitativo dell'assistenza grazie all'altissima qualità del personale. Su queste ambulanze, inoltre, i pazienti troveranno tecnologie estremamente moderne".

A tirare le somme è stato il presidente Zingaretti. "Otto anni fa essere commissariati significava dover guardare a tassi di mortalità molto alti per codici rossi come per infarti o ictus e all'impossibilità di investire- sono state le sue parole- Oggi, con i conti in ordine e senza produrre più disavanzo, possiamo fare investimenti come quello che presentiamo oggi con le nuove ambulanze che arrivano dopo quelle del Giubileo. Così migliora il servizio. Per gli infarti, ad esempio, siamo passati da un tasso di mortalità del 10% nel 2013 al 7% nel 2019".

(Michel Emi MARITATO)

PROTOCOLLO "ZEUS" PER COMBATTERE VIOLENZE DOMESTICHE E ATTI PERSECUTORI

Giovedì 1 luglio, il Questore di Roma, Mario Della Cioppa, e la Presidente del CIPM Lazio A.P.S. "Centro Italiano per la Promozione della Mediazione" un centro specializzato che si occupa anche del recupero dei soggetti maltrattanti, di quei soggetti con radicati problemi nelle relazioni, d.ssa Carla Maria Xella, hanno sottoscritto il protocollo denominato "ZEUS" promosso dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale Anticrimine, volto a diffondere sul territorio della provincia le buone prassi finalizzate ad implementare la capacità di contenimento e gestione delle violenze relazionali e dei rischi di vittimizzazione.

Il protocollo Zeus – nome che evoca il primo caso di maltrattamento nella mitologia greca – stilato nell'ambito del Progetto europeo ENABLE (Early Network – based Action against abusive Behaviours to Leverage victim Empowerment - REC - RDAP - GBV – AG – 2020) costituisce un modello d'azione innovativo ed efficace, che amplia l'efficacia dello strumento di natura amministrativa dell'Ammonimento del Questore previsto dalla legge per le condotte riconducibili alla violenza domestica e agli atti persecutori.

L'ammonimento è uno strumento importante perché, prima che si arrivi ad ambiti da procedimento penale e a condotte che sono penalmente punibili, è possibile intervenire sul soggetto maltrattante evidenziando il disvalore sociale e penale della condotta. E' una sorta di "cartellino giallo", che avverte la persona che quello che sta accadendo è un fatto non accettabile e pericoloso. Nell'anno 2020 sono stati adottati un numero maggiore di ammonimenti per violenza domestica – da 55 dell'anno precedente ai 110 nel 2020 - che è l'aspetto che preoccupa di più perché avviene nell'ambito familiare, mentre per le condotte di atti persecutori sono stati ammoniti 43 soggetti.

(Marco RINAUDO, segue a pagina xxx)

VACCINO. ICS: REGIONE FVG NON AGEVOLA ACCESSO A PERSONE STRANIERE

Schiavone: anche irregolari hanno diritto inalienabile alla dose

Trieste – “Non c'è un programma promosso e attuato dalla Regione Friuli Venezia Giulia di sensibilizzazione verso le comunità straniere per informare della necessità della vaccinazione anti-Covid e indirizzarle il più velocemente possibile ai servizi. Nessun programma informativo, nessuna pubblicazione multi-lingue, nessuna specifica attenzione: la Regione Friuli Venezia Giulia non ha fatto assolutamente nulla”. Lo evidenzia, parlando alla 'Dire', Gianfranco Schiavone, dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e presidente del Consorzio italiano di solidarietà (Ics), onlus che insieme alla Caritas, si occupa della pressoché totale accoglienza ordinaria e straordinaria di richiedenti asilo.

La scarsa informazione sulla vaccinazione anti-Covid, riguarda tutte le comunità straniere, compresi i richiedenti asilo, “I quali però almeno hanno alle spalle, nella stragrande maggioranza dei casi, un ente di accoglienza il quale, se opera con correttezza, ha l'obbligo di iscrivere le persone al Servizio sanitario regionale e di indirizzarli quindi anche alla vaccinazione”. Tuttavia la regolare tessera sanitaria non è essenziale per potersi vaccinare, e anche chi è privo del regolare permesso di soggiorno, “diversamente da ciò che molti pensano, ha un assoluto e pieno diritto di ricevere la vaccinazione”, evidenzia il presidente. Lo garantisce, spiega, l'articolo 35 del Testo unico sull'immigrazione, disponendo “che le campagne vaccinali, tutta la prevenzione e le cure essenziali e urgenti sono estese a qualunque persona indipendentemente dalla regolarità di soggiorno, in virtù del diritto inalienabile alla salute previsto dall'articolo 32 della Costituzione”. La realtà sul campo è tuttavia diversa, riferisce Schiavone. “In Friuli Venezia Giulia, come in altre regioni, c'è un grave problema di accesso degli irregolari alle vaccinazioni, perché le persone non sanno di poterlo fare; ritengono erroneamente di non poterlo fare; e soprattutto non sanno come farlo. Cioè- precisa- non sanno che può essere sufficiente la tessera sanitaria per gli irregolari, la cosiddetta Stp (straniero temporaneamente presente), che è una tessera anonima fatta da un codice alfanumerico, che devono però essere prontamente erogate dalle aziende sanitarie in regime di divieto tassativo di segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza della persona che si rivolge ai servizi”. Quindi, prosegue il giurista, “il sistema previsto dalla normativa per coprire le necessità vaccinali c'è. Ma è un sistema complesso, che richiede buona volontà e richiede soprattutto un atteggiamento di tutela e di rispetto verso la popolazione straniera irregolare. Cosa che la Regione Friuli Venezia Giulia non ha, presa da un cieco furore ideologico contro i cosiddetti 'clandestini'”, commenta Schiavone. E conclude: “Quindi non mi aspetto che la Regione Friuli Venezia Giulia attui alcun programma serio per la vaccinazione degli irregolari, in questo modo pregiudicando il diritto alla salute dei migranti, ma anche di tutti i quanti i cittadini visto che il virus non chiede documenti”.

(A. DiRE)

UN ULTERIORE AIUTO PER LE PARTITE IVA FORTEMENTE DANNEGGIATE DALLA PANDEMIA

La Legge di Bilancio 2021 ha introdotto il Bonus Iscro (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa): una sorta di cassa integrazione per alcuni lavoratori autonomi e parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi con contratto co-co-co).

L'incentivo, che sarà erogato dall'INPS una sola volta per richiedente nell'arco del triennio 2021-2023, avrà un importo compreso tra i 250 e gli 800 euro mensili e sarà erogato per sei mesi.

La cifra sarà pari al 25% di quanto percepito l'anno precedente, e spetta dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Non tutte le partite IVA vi potranno accedere a causa dei requisiti stringenti. Il Bonus Iscro è stato previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e sarà erogato dall'INPS una sola volta per richiedente fino al 2023.

Il suo importo potrà variare dai 250 agli 800 euro mensili, versati sul conto corrente del destinatario per sei mesi. Il Bonus Iscro non concorre alla formazione del reddito imponibile. Chi usufruirà di questo contributo sarà però obbligato a frequentare alcuni corsi professionali di formazione, gestiti da ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro).

La mancanza di partecipazione comporterà la perdita dell'Isco.

Per ottenere il Bonus Iscro erogato dall'INPS, bisogna possedere dei requisiti precisi:

- Essere titolari di regolare partita IVA da almeno quattro anni;
- Avere subito nell'anno precedente alla presentazione della domanda un calo di reddito del 50% rispetto alla media di quello del triennio precedente (se si fa domanda per ottenere l'Isco nel 2021, si dovrà prendere in considerazione il reddito del 2020 e confrontarlo con la media di quello triennio 2017-2019);
- Avere percepito nell'anno precedente alla presentazione della domanda un reddito non superiore a 1.845 euro (se si fa domanda nel 2021, si esaminerà il reddito del 2020);
- Essere in regola con i contributi previdenziali obbligatori;
- Non essere pensionati;
- Non percepire il Reddito di Cittadinanza;
- Essere iscritti alla Gestione Separata INPS (il fondo pensionistico finanziato con i contributi previdenziali obbligatori dei lavoratori assicurati). Sono esclusi, quindi, tutti coloro che sono iscritti alla Gestione Commercianti o a casse previdenziali private (come giornalisti, commercialisti, medici o avvocati).

(Emanuela Maria MARITATO, sege a pagina xxx)

UN ULTERIORE AIUTO PER LE PARTITE IVA FORTEMENTE DANNEGGIATE DALLA PANDEMIA

(segue da pagina 2)

Per ottenere il Bonus Iscra, sarà necessario presentare una domanda online sul sito dell'INPS entro il 31 ottobre di ogni anno.

Alla domanda andrà allegata un'autocertificazione dei redditi relativa agli anni di interesse e l'Istituto provvederà a eseguire un controllo incrociato con l'Agenzia delle Entrate sui dati e i requisiti reddituali del richiedente.

È importante ricordare che sarà possibile beneficiare dell'incentivo solo una volta durante il triennio 2021-2023, perciò si potrà fare un'unica domanda per richiederlo.

L'Iscra verrà erogato dall'INPS fino a esaurimento della copertura finanziaria prevista per ogni anno (70,4 milioni di euro nel 2021).

(Emanuela Maria MARITATO)

MASSIMA ATTENZIONE A ROMA TERMINI CONTROLLI POTENZIATI ANCHE NEGLI ALTRI SCALI FERROVIARI

La polizia di stato arresta per rapina un cittadino italiano di 27 anni che aveva appena rubato all'interno di un grande magazzino e aggredito personale di vigilanza

Nell'ambito dei servizi potenziati all'interno della Stazione di Roma Termini e dei principali scali ferroviari della capitale, anche in vista della partita in programma per sabato prossimo fra Inghilterra e Ungheria, valida per Euro 2020, gli agenti del commissariato Viminale nel primo pomeriggio di ieri, a piazza Vittorio Emanuele II, hanno arrestato un cittadino italiano di 27 anni.

L'uomo, poco prima dell'arrivo dei poliziotti, si era introdotto all'interno di un grande magazzino e dopo aver tolto la barra antitaccheggio ad un paio di scarpe e a un paio di bermuda di jeans dentro il camerino di prova, ha oltrepassato le casse.

Sorpreso da un addetto di vigilanza, il 27enne per guadagnarsi la fuga lo ha aggredito.

All'arrivo dei poliziotti il 27enne è stato immediatamente bloccato e perquisito. Dentro lo zaino gli agenti hanno trovato, oltre a due tronchesi, un paio di scarpe di colore nero, un paio di bermuda in jeans e un paio di calzini per un totale di 54,85 euro

G.A., con precedenti di polizia è stato arrestato per rapina e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tutto il materiale sottratto è stato restituito al negozio.

(Carol Gabriella MARITATO)

VIA DEI SABELLI. LA POLIZIA DI STATO ARRESTA UN 40ENNE DI ORIGINE MAGREBINA PER RAPINA

40enne originario del Marocco con numerosi precedenti di polizia e inserito nelle banche dati in uso alle forze di polizia con ben 8 alias. E' questo l'uomo che è stato sottoposto a fermo perché fortemente indiziato del delitto di rapina dagli agenti del commissariato San Lorenzo, diretto da Giuseppe Rubino. R.M.T.N., nei primi mesi del mese di giugno, insieme ad un complice per il quale proseguono le ricerche, si era reso responsabile di una rapina in via dei sabelli nel corso della quale alla vittima era stata tolta con la violenza, un pugno sulla gamba, la catenina del valore di 500 euro circa che portava al collo. Grazie all'immediata attività investigativa avviata dai poliziotti, portata avanti attraverso la acquisizione delle immagini delle telecamere di sorveglianza, gli agenti hanno potuto riconoscere, a causa dei suoi precedenti di polizia, il responsabile.

La conferma che si trattasse effettivamente dell'autore della rapina è poi arrivata attraverso il riconoscimento della foto, sia da parte della vittima sia da parte di una sua amica che aveva assistito al fatto.

Intercettato a Piazza di Porta San Lorenzo, dopo vari servizi di appostamento nel quartiere, R.M.T.N., è stato fermato.

Il 40enne dopo la convalida della misura da parte dell'autorità giudiziaria, dovrà ottemperare all'obbligo di firma da questa disposto.

(Alessandro FREZZA)



PROTOCOLLO "ZEUS" PER COMBATTERE VIOLENZE DOMESTICHE E ATTI PERSECUTORI

(...segue dalla Prima pagina...)

Con il protocollo Zeus si garantisce una risposta immediata e integrata ai fenomeni violenza offrendo all'ammonito un percorso trattamentale a cura di una equipe di professionisti, specializzati nel trattare le persone con problemi relazionali, che opera nell'ambito del CIPM Lazio, partner del Progetto europeo ENABLE. Inizia quindi per l'ammonito un percorso che punta a un cambiamento profondo con l'obiettivo finale di incidere sui condotte recidive. Infatti il soggetto maltrattante, accede gratuitamente ad un ciclo di colloqui, nell'ambito del quale lo stesso ha la possibilità di riflettere e ricostruire, sul piano emotivo e cognitivo, le vicende che lo hanno condotto a porre in essere i comportamenti violenti, e quindi favorire la consapevolezza del disvalore sociale e della lesività degli atteggiamenti prevaricatori.

Si è infatti convinti che i comportamenti violenti non esplodono all'improvviso, ma sono preceduti da malfunzionamenti relazionali caratterizzati da dinamiche di escalation tant'è che, come noto, i femminicidi, nella maggior parte dei casi, sono precorsi da atti persecutori e/o episodi di maltrattamenti maturati in un contesto di isolamento di vittima e autore. Anticipare la soglia di protezione, intercettando i comportamenti che integrano i cosiddetti reati "sentinella" e impedire che vengano portati ad ulteriori e più gravi conseguenze, riducendo il rischio di recidiva, è il fine di questa strategia condivisa tra la Questura di Roma e il CPIM Lazio.

L'attenzione rivolta al contrasto di tale complesso fenomeno criminale e alla tutela delle vittime ha portato ad una riflessione generale sulla necessità di "prenderci carico anche di chi agisce con violenza" integrando le disposizioni legislative con norme tese al suo recupero. Difatti l'art.3 comma 5 bis della Legge 15 ottobre 2013 n. 119 stabilisce che "quando il Questore procede all'ammonimento (...), informa senza indugio l'autore del fatto circa i servizi disponibili sul territorio inclusi i consultori familiari, i servizi di salute mentale e i servizi per le dipendenze (...), finalizzati ad intervenire nei confronti degli autori di violenza domestica o di genere". Pertanto con il protocollo Zeus in sede di notifica dell'Ammonimento, al soggetto maltrattante verrà fissato un appuntamento con il CIPM Lazio per intraprendere il trattamento volto al miglioramento della gestione delle emozioni, nella convinzione che intervenire all'inizio della spirale della violenza è determinante per prevenire la degenerazione dei primi atti, affinché colui che li ha commessi possa "fermarsi prima".

(Marco RINAUDO)

FIUMICINO, UNA BARCA IN AVARIA RISCHIA DI INFRANGERSI SULLA SCOGLIERA

LA POLIZIA DI STATO RIESCE AD ORMEGGIARLA AL SICURO ALL'INTERNO DEL CANALE DEI PESCATORI

Roma - E' accaduto il 1 luglio, nel corso dei consueti pattugliamenti della costa da parte della squadra nautica della Polizia di Stato sul litorale romano. In particolare la pattuglia, all'altezza della Lega Navale Italiana, Sezione di Ostia, ha notato due imbarcazioni una più grossa andata in avaria e una più piccola che stava cercando, senza tuttavia riuscirci, di impedire l'impatto del natante in difficoltà sulla scogliera, rischiando tuttavia a causa del vento e del moto ondoso di andare anch'essa alla deriva. Nonostante gli acquascooter avessero poco pescaggio, passando la cima dalla barca in avaria all'altra, i poliziotti sono riusciti ad allontanare il natante in difficoltà e a ormeggiarlo all'interno del canale dei pescatori.

(Dario DE FENU)

ALMANACCO DEL GIORNO

Sabato, 3 Luglio 2021

San Tommaso (Apostolo)

San Raymond Gayraud (Canonico di Tolosa)

Sant'Anatolio (Patriarca di Costantinopoli)

San Tommaso è il protettore di architetti, artisti, carpentieri, geometri, giudici, muratori e scalpellini.

Settimana n. 26

Giorni dall'inizio dell'anno: 184/181

1886 Presentata la prima automobile;

1985 "Ritorno al futuro" arriva nei cinema;

Nati oggi:

1883 Frank Kafka (Scrittore)

1955 Walter Veltroni (Politico)

1965 Flavio Insinna (Attore)

Scomparsi oggi:

1971 Jim Morrison (Cantante)

2005 Alberto Lattuada (Regista/Sceneggiatore)

2017 Paolo Villaggio (Scrittore/Attore)

TRADITORI E TRADITRICI SERIALI

C'è chi sostiene che chi tradisce una volta, possa farlo ancora e ancora, come se fosse una modalità comportamentale che entra a far parte di quella persona. È una tentazione senza freni, cui non si può resistere, l'attrazione ormonale è così intensa che il passo si fa felpato e il leone o la pantera colpiscono.

Tra traditori o traditrici seriali non ci sono però delle differenze sostanziali: entrambi tradiscono con frequenza rapida senza curarsi di chi lasciano in favore della nuova conquista.

Ci sono quelli che lo fanno per bisogno, ad esempio per evadere da una situazione familiare soffocante o da una relazione insoddisfacente, chi invece è un traditore seriale. Questi sono una sorta di serial killer del sesso rubato qua e là, con flirt vissuti nello spazio di una sera e nulla più. Loro, sia uomini sia donne, hanno il tremendo bisogno di conquistare sempre nuove prede nonostante, una volta scoperti, affermino di mettere la testa a posto, oppure semplicemente si dissolvono senza dare alcuna spiegazione.

Nel traditore seriale il bisogno di tradire non nasce dalla criticità di una relazione, neppure dalla mancanza di sesso, così come non appartiene alla sfera della solitudine di un amore al capolinea, bensì proviene dalla necessità di incasellare una conquista dietro l'altra per aumentare e nutrire la propria autostima narcisistica.

Il traditore seriale è una persona che generalmente ha una base sicura stabile che funge da porto sicuro almeno nel suo immaginario: ad esempio una famiglia con tanto di figli, che rappresenta la sua solidità. Per nulla al mondo metterebbero in discussione questo status. Anzi, i bambini sono il salvagente quando l'amante si fa pressante per raggiungere una stabilità che non rientra assolutamente nelle corde di chi tradisce. Tra di loro ci sono anche i single che hanno necessità di sentirsi conquistatori.

Non dimenticatevi mai che il traditore seriale è una persona che vive nella menzogna, la sua vita è costellata di bugie utili a tenere in piedi il castello di sabbia che ha costruito. È una vita eretta sul nulla dove l'abisso è a portata di mano.

Il traditore seriale non mantiene nessuna promessa, perché di fatto la sua vita è impegnata socialmente con altre persone. L'organizzazione della sua personalità è basata sull'infedeltà cronica, sulla necessità di variare partner, sul bisogno di far entrare nella vita nuovi stimoli, nuove conoscenze, nuove opportunità.

Ha una fame bulimica di rinnovamento, il quotidiano rappresenta il non esistere, quindi l'unica possibilità per esserci sembra essere quella di sperimentare sempre cose, ambienti e persone nuove. La bugia è una fidata compagna di viaggio, da cui non si separa mai, poiché è la sua unica possibilità per mantenere un equilibrio inesistente.

Diciamo che abbiamo a che fare con un narcisista che ha bisogno di aggiungere sempre una tacca in più alle sue conquiste.

È pur vero che persone di questo tipo all'inizio catturano con la loro capacità seduttiva e manipolatoria, così che cadere nella loro trappola è facilissimo. Dall'entusiasmo assillante dell'inizio, si passa a una fase in cui l'indifferenza fa da padrona ed è il cardine per tessere una via di uscita verso un'altra persona. Così l'interesse vira in altri lidi e verso nuovi orizzonti, lasciando la preda abbandonata a leccarsi le ferite.

Proprio per la sua organizzazione di personalità, il seriale non ha sensi di colpa; si sente vincente e perfetto, tradire è il modo per aumentare la propria autostima e il proprio livello di popolarità. Le bugie, poi, sono il palinsesto su cui le varie sceneggiature vengono messe in scena. Il problema nasce dalla gran confusione che ne viene fuori, così nelle menzogne rischia di intrappolarsi anche il traditore. Per una persona che s'imbarca in una storia d'amore con questi individui è difficile riuscire a lasciarli, poiché riescono a creare una dipendenza fortissima. Senza di loro, la "vittima-preda dell'amore magnifico" si sente persa, in balia di qualcosa di ingestibile. Generalmente è chi mette in atto il tradimento a mollare la presa per far posto alla vittima successiva.

Difficilmente lasciano in sospeso le relazioni precedenti, anche se per il traditore o la traditrice seriale è più facile mantenerne in vita molteplici.

La bulimia sessuale che vivono si avvicina molto alla ninfomania. Emerge una profonda aridità nei sentimenti, non c'è capacità di costruire relazioni affettive stabili, amano tutti e poi, quando non servono più, vengono dimenticati. È un'altalena relazionale-affettiva che genera solo un ulteriore vuoto. La solitudine è la meta a cui tende la vita "piena" in apparenza di queste figure.

Per una persona è molto difficile tenere legato un traditore seriale, poiché tende a fuggire nel momento in cui il rapporto si consolida. È una sorta di meccanismo di difesa dalla paura di vivere, forse causata da una delusione ingestibile a livello emotivo, per cui la cosa migliore da fare è sostituire continuamente il partner.

Tentare di cambiarli è quasi impossibile, a meno di non essere dotati di una pazienza infinita e di una capacità di perdonare che non ha eguali, poiché verso un'età matura può essere che il traditore seriale abbia bisogno di stabilità emotiva e cambi alcune dinamiche relazionali. Non serve, per tenere legata a sé una persona di questo tipo, essere seducenti, rinfrescare costantemente il rapporto, cambiare per rompere la monotonia, poiché chi tradisce ha una necessità quasi organica-emotiva di farlo, per riuscire a sostenere il proprio essere nel mondo.

Laddove cambiasse, perderebbe le coordinate di sé e sprofonderebbe in un abisso di dolore. L'errore da evitare è sottovalutare le modalità comportamentali che emergono durante la relazione, oppure credersi il salvatore o la salvatrice di una persona che tutto vuole meno quello di essere soccorsa.

Questi individui hanno la convinzione inconsapevole di salvarsi da soli, saltellando qua e là come una farfalla alla ricerca costante di nuovi fiori. Il consiglio è di non farsi catturare dalla loro rete, fuggire al primo sintomo che annuncia qualcosa di questo tipo. Ne va della propria vita e del proprio equilibrio relazionale-affettivo.

(Barbara FABBRONI)

CAMPIDOGLIO APERTURA STRAORDINARIA DEI CAMMINAMENTI DELLE MURA AURELIANE IN VIA CAMPANIA E VIALE PRETORIANO

I due tratti dell'imponente cinta muraria aprono per la prima volta al pubblico e sono visitabili gratuitamente fino al 26 settembre con prenotazione obbligatoria

Roma - Erette a difendere il cuore dell'Urbe, nell'antichità. Danneggiate e in parte demolite, dopo la proclamazione di Roma Capitale del Regno d'Italia. Oggi, al centro di un articolato progetto di valorizzazione a cura della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dell'Ufficio di Scopo "Mura Aureliane" istituito lo scorso febbraio con Ordinanza della Sindaca. Sono storia e storie a rincorrersi e intrecciarsi lungo le Mura Aureliane. E proprio nuove storie e punti di vista - sulle Mura e dalle Mura - si offrono ora ai cittadini.

Roma Capitale apre, infatti, per la prima volta al pubblico ed eccezionalmente in modo gratuito nell'ambito dell'Estate Romana 2021 dal 3 luglio al 26 settembre, con visite guidate il sabato e la domenica dalle 9 alle 12, i camminamenti nei tratti delle Mura Aureliane di via Campania, da Porta Pinciana a via Marche, e di viale Pretoriano, tra via dei Frentani e via dei Ramni.

Per la prima volta i visitatori potranno ammirare la maestosità del tratto murario in via Campania, conservatosi con due ordini di arcate risalenti, nell'impianto originario, all'epoca dell'imperatore Onorio (401-403 d.C.), poi divenuto muro di confine della Villa Boncompagni-Ludovisi e, dai primi decenni del Novecento, sede di studi d'artista. Ma anche il tratto, dall'aspetto meno imponente, in viale Pretoriano, modificato per l'interro di almeno 5 metri - realizzato per livellare l'antica orografia alle quote della città moderna - e per la costruzione di Villa Gentili, poi Dominici, che portò alla trasformazione dell'antico camminamento in una passeggiata con vista su città e campagna, cui oggi il restauro della Sovrintendenza Capitolina ha restituito la situazione esistente nel XVIII secolo.

L'apertura dei due tratti del settore nord del monumento segna la prima tappa di un iter di valorizzazione dell'intero circuito teso a rendere percorribili i circa sei chilometri del camminamento di ronda, tuttora conservato. L'obiettivo, è duplice. Da un lato, una più incisiva valorizzazione e fruibilità del più rilevante complesso monumentale e architettonico della città. Dall'altro, offrire agli osservatori, romani ma non solo, la percezione del legame vivo che le Mura rappresentano tra la città antica e quella moderna, proponendo una passeggiata da un osservatorio privilegiato sull'Urbe e sulle Mura stesse, in un nuovo approccio conoscitivo e divulgativo, che guarda al circuito difensivo come protagonista di un racconto attraverso secoli di storia della città.

Imponente cornice dell'Urbe, le Mura Aureliane portano i "segni" del suo sviluppo, a partire dalla loro edificazione, voluta dall'imperatore Aureliano tra 271 e 275 per salvaguardare la città da possibili attacchi delle popolazioni barbariche provenienti dall'Europa del Nord, fino ad arrivare ai nostri giorni, attraverso trasformazioni, danneggiamenti, restauri. Il circuito, che originariamente correva per 18,837 chilometri, oggi rimane per una lunghezza di poco più di dodici.

Edificate, inglobando monumenti preesistenti che si trovavano lungo il loro tracciato, le Mura sono diventate rapidamente uno dei simboli della città, tanto da attirare l'attenzione dei Papi, che, dal XV secolo hanno lasciato gli stemmi del proprio casato sulla cortina, "firmando" così ogni intervento effettuato.

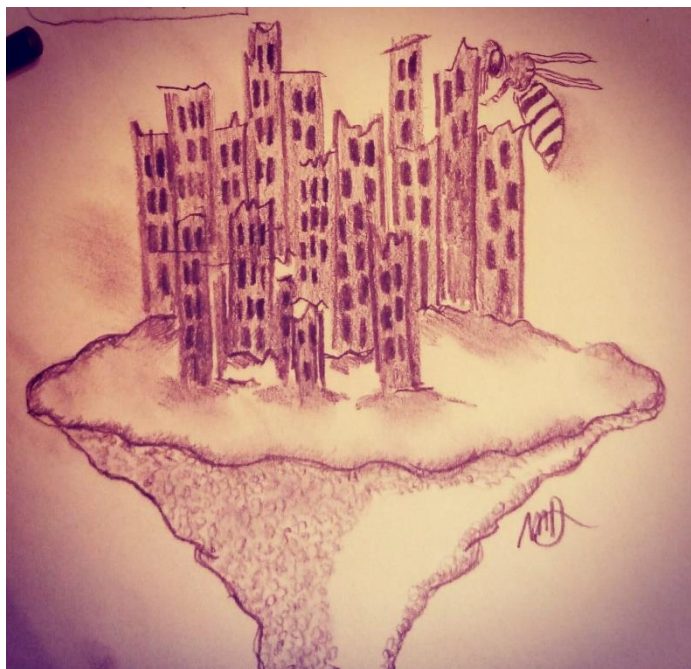
Nel 1847, in seguito al *motu proprio* di Pio IX, il monumento è pervenuto all'Amministrazione Capitolina. La proclamazione di Roma Capitale del Regno d'Italia, il 20 settembre 1870, ha però segnato l'inizio del declino delle Mura, che, persa la loro funzione difensiva, hanno comunque mantenuto quella daziaria fino agli inizi del XX secolo. Ad essere mutati, però sono stati soprattutto gli sguardi. Le Mura sono state vissute come «un ingombrante residuo dell'Era pontificia». Lo sviluppo edilizio della città ha fatto il resto. L'urgenza di nuovi spazi e abitazioni ma anche questa interpretazione politica del loro valore simbolico, ha fatto sentire "stretta" la cornice delle Mura Aureliane, che così nel pieno dell'espansione edilizia della Capitale, sono state in parte demolite e frammentate in vari segmenti con l'apertura di numerosi varchi e strade per unire il centro storico e i nuovi quartieri previsti dal Piano Regolatore del 1883.

L'interesse scientifico e conservativo per il monumento si è riaperto solo a partire dai primi anni del Novecento, quando però ormai le Mura erano state ampiamente danneggiate e trasformate.

Servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura.

(REDAZIONE)

...dal mondo capovolto di Monsieur David...



(Monsieur DAVID)

VENTO NUOVO SERA

Quotidiano di informazione, cultura, innovazione, economia, arte, fashion, gossip, sport, fondato a Roma nel 2009 (n.43/2010)

REDAZIONE

Direttore Editoriale: Michel Emi Maritato
Direttore Responsabile: Michel Emi Maritato
Direzione Tecnica: Ivan Santoro
Fisco: Emanuela Maria Maritato
Giuridico: Carol Maritato
Cronaca: Lorena Fantauzzi
Cronaca: Marco Rinaudo
Cronaca Giudiziaria: Luigi Giannelli
Opinionista: Brunetto Fantauzzi
Interno: Alessandro Frezza
Politica regionale Lazio: Marco Montini
Sport: Dario DeFenu
Spettacolo: Barbara Fabbroni

CONTATTI E PUBBLICITA'

Redazione "Vento Nuovo"
Viale Castrense 31/32, ROMA (RM) - 00182, Italia
Telefono: (+39) 0645421734
Fax: (+39) 0645421884
Cellulari: (+39) 345/8353368